

Industria manifatturiera, luci e ombre in Toscana

Secondo semestre: crescono fatturato e produzione, ma il settore tessile-abbigliamento resta in recessione. Preoccupa il mercato Usa

FIRENZE

Una crescita del 4,6% a livello di fatturato e del 4,5% della produzione nel secondo trimestre 2007. Sono i numeri dell'industria manifatturiera toscana fotografati da un'indagine congiunturale di Unioncamere e Confindustria regionali.

La crescita, è stato spiegato, è legata in particolar modo al buon andamento della domanda interna, con ordinativi cresciuti del 3,2%, aumentati più delle esportazioni che pure hanno segnato un +1,9%. I settori che hanno registrato le migliori performance sono la chimica-farmaceutica, la meccanica, l'elettronica e i mezzi di trasporto e il comparto delle pelli e del cuoio. Rimane invece in recessione il tessile-abbigliamento.

Bene anche l'occupazione, con una crescita del 2,1% che giunge però dopo un lungo periodo di flessione. «I dati sono sostanzialmente buoni - ha spiegato il presidente di Confindustria Toscana Sergio Ceccuzzi - anche se ci sono ancora settori in affanno. I buoni risultati sono comunque tutto merito delle imprese, e dall'esterno non ci sono stati particolari interventi a favore del mondo imprenditoriale. Occorre che il sistema paese supporti questo sforzo».

Nonostante i risultati positivi le aspettative degli imprenditori toscani per il futuro non sono comunque rosee, con un 20% che si dice ottimista e un 17% che invece è preoccupato per i mesi a venire. A pesare sulle previsioni, il rallentamento

degli Usa e l'effetto che la bolla immobiliare americana avrà sui mercati nel tempo, oltre al cambio euro-dollaro che non aiuta le esportazioni. «La novità - ha spiegato Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - è il buon andamento del mercato interno dove molte imprese hanno realizzato il 70% dei fatturati, anche se le esportazioni sono comunque aumentate».



Franco Ceccuzzi, presidente di Confindustria Toscana, ha messo in evidenza i lati positivi ma anche che ci sono settori in affanno

*Il presidente di Confindustria
Ceccuzzi: «Dati sostanzialmente
buoni ma ci sono settori in
affanno. Servono più interventi a
favore del mondo imprenditoriale»
Pacini: «Mercato interno ok»*